Personale part-time del Comune, Civico 4: “Gestione sbagliata e specchietti per le allodole”

“Uno specchietto per le allodole la delibera approvata lo scorso mese dalla giunta municipale di Siracusa sulla rimodulazione degli orari di lavoro del personale part-time”.

Di questo è convinto il leader del movimento Civico 4, Michele Mangiafico, che punta l’indice contro l’amministrazione comunale.

“Presentato come “potenziamento dei servizi”, è solo uno specchio per le allodole – ribadisce Mangiafico- Ogni giorno cambia l’orario di ingresso e quello di uscita perchè il Comune, anziché stabilizzare il personale “part-time” si è limitato ad erogare qualche ora in più per utilizzare, al contrario, le risorse risparmiate dai pensionamenti per realizzare i concorsi per i dirigenti, sprecando l’opportunità di rispondere alla richiesta di servizi efficienti da parte della cittadinanza. Risultato: gente costretta a file chilometriche anche solo per una carta di identità. Molte sedi circoscrizionali ancora chiuse per mancanza di personale”.

Mangiafico interviene anche sulla vicenda del personale ex Util service. “A fronte delle ripetute proteste di piazza dei lavoratori in cassa integrazione – ricorda – a causa dello “spezzatino” deciso dalla classe dirigente del Vermexio, il sindaco e i suoi sodali non sono riusciti a introdurre alcuna efficace politica a sollievo delle sofferenze e delle difficoltà di questa vasta platea di persone. Il problema resta irrisolto e il disagio acuito”.

Civico 4 ritiene “un grave errore il mancato accesso al lotto

Consip FM5 per la manutenzione degli immobili comunali, che avrebbe permesso una visione di lungo periodo (leggasi quadriennale) ed un numero importante di attività su cui giostrare: dalla manutenzione al facchinaggio, dal montaggio palchi all'affissione, fino alla custodia." Opaca, invece, a detta di Mangiafico, la gestione della gara per l'affidamento della gestione dei tributi comunali. "Civico4" esprime preoccupazione per la lettera del 25 gennaio scorso, con cui l'ufficio ispettivo del Dipartimento delle Autonomie Locali della Regione Siciliana chiede per la seconda volta all'Amministrazione comunale una relazione sul paventato affidamento dei servizi a soggetti privi dei requisiti previsti dal disciplinare di gara. Un aspetto su cui il movimento chiede chiarezza.

"Boia di Stato,il siero rende liberi",frase shock contro il responsabile del centro vaccinale

Una frase che non lascia spazio ai dubbi, indirizzata al medico Salvo Morelli, responsabile del centro vaccinale di Palazzolo.

In rosso qualcuno ha scritto sul muro "Morelli boia di Stato, il siero rende liberi". Una frase che il sindaco, Salvo Gallo definisce "una grave offesa ed un oltraggio". Il primo cittadino ricorda attraverso la sua pagina Facebook che Morelli " è un'uomo scienza che dedica la sua vita a curare i tanti che gli chiedono assistenza e consulto. Ingiusto e

ingrato chi ha pensato e imbrattato di insulto quel muro- il commento amaro di Gallo, che evidenzia infine “l’opera, l’esperienza e il supporto che Morelli sta continuando a prestare a favore della comunità in questo particolare momento”.

Ferma condanna che arriva anche da Gianpaolo Miceli, segretario provinciale Cna. “Un abbraccio a Salvo Morelli -le parole di Miceli- con buona pace per i cretini che non smettono di dimostrare la loro natura”.

Chiaro il senso della frase che ignoti hanno indirizzato al medico, un paragone tra i campi di sterminio nazisti e quanto oggi ruota intorno all’obbligo vaccinale e alla gestione del Super Green Pass.

Geo Barents,arrestati tre scafisti: “Ognuno di loro aveva un ruolo specifico”

Ognuno di loro aveva un ruolo ben preciso: due sarebbero stati scafisti, un terzo uomo sarebbe stato, invece, il “custode” dei telefonini di cui i migranti, prima della traversata, venivano privati.

Gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno operato ieri sera un fermo di indiziato di delitto nei confronti di tre giovani di 23, 33 e 22 anni, originari rispettivamente della Costa D’Avorio, dell’Egitto e del Senegal. L’accusa è per tutti di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.
L’episodio riguarda lo sbarco di 21 migranti, di nazionalità nord e centro africana, partiti dalla Libia il 20 gennaio e

diretti in Italia a bordo di una piccola imbarcazione condotta dai tre arrestati. I migranti sono stati soccorsi il giorno dopo dalla Nave Geo Barents dell'O.N.G. di Medici senza Frontiere.
Ieri, l'arrivo al porto di Augusta.
Durante le fasi dello sbarco, gli investigatori della Mobile hanno interrogato i passeggeri, alcuni dei quali hanno riconosciuto uno degli arrestati come il conducente dell'imbarcazione a bordo della quale avevano viaggiato, un secondo scafista come colui che orientava la navigazione con una bussola ed un terzo soggetto come "custode" dei telefoni cellulari in precedenza tolti dalla disponibilità dei migranti e anche come colui che riforniva il motore dell'imbarcazione. Quest'ultimo è stato trovato in possesso di un telefono satellitare "Thuraja".Dopo i riscontri, legati alle dichiarazioni raccolte, i tre presunti scafisti sono stati arrestati e condotti in carcere.

Dopo lo sbarco di ieri dalla Geo Barents di Medici senza Frontiere,le visite dei passeggeri sono state affidate come sempre all'Ufficio Sanità Marittima e all'Asp. Sottoposti a tamponi, tre minori non accompagnati sono risultati positivi al Covid-19 e condotti in un centro, con un mezzo della Croce Rossa. Tra i migranti soccorsi, una giovane con un bimbo di pochi mesi, accompagnati in ospedale. Ricovero anche per altri sette migranti. I minori non accompagnati sono stati condotti in una struttura d'accoglienza nel Ragusano.

Colpo alla rete dello

spaccio:sequestrate oltre 180 dosi di cocaina, arrestati due fratelli

Cocaina e 15 mila euro,oltre a materiale per il confezionamento delle dosi. Ne sono state sequestrate oltre 180 dagli uomini del commissariato di Priolo Gargallo, che hanno inferto un colpo alla rete dello spaccio di droga. Agli ordini del dirigente Sergio Leo, i poliziotti hanno arrestato due fratelli, di 25 e 23 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine e residenti nel comune industriale.

Ieri pomeriggio, gli agenti hanno notato i due giovani nei pressi di via Reno. Con fare sospetto, i due fratelli ,dopo essere usciti dall'abitazione del padre, si sono allontanati a bordo di un ciclomotore. Un atteggiamento nervoso quello che la polizia ha notato. Ragione che ha spinto gli agenti ad approfondire i loro sospetti. Alla vista della polizia, i due giovani sono fuggiti, non fermandosi all'alt che gli era nel frattempo stato intimato. Durante la fuga, il 25enne ed il 23enne hanno hanno lanciato due involucri per disfarsene prima di essere bloccati. Si trattava di cocaina. Raggiunti, i due presunti pusher sono stati perquisiti. Perquisizione che si è poi estesa all'abitazione del padre. All'interno, gli agenti hanno rinvenuto 15 mila euro in contanti, in banconote di vario taglio, materiale per il confezionamento, un coltello ancora intriso di residui di hashish e soprattutto 184 involucri di cocaina ed un involucro di carta di alluminio contenente hashish (per un totale di 119 grammi di cocaina e 8 di hashish).
I due giovani sono stati tratti in arresto e condotti in carcere con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Regionali,Effetti Collaterali:”No a Cutrufo”,lettera al segretario del Pd

Si prospetta non privo di ostacoli il tentativo di riunificazione del Centrosinistra (a partire dal Pd) in provincia di Siracusa in vista delle prossime elezioni regionali. La nuova associazione, Effetti Collaterali,presieduta da Alessandro Acquaviva e composta perlopiù da giovani del Partito Democratico, rompe gli indugi e, a pochi giorni dalla sua costituzione, mette subito in chiaro alcuni aspetti. Il primo è un “no” netto alla candidatura alle regionali di Gaetano Cutrufo. Una lettera indirizzata al segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno mette tutto nero su bianco. L’associazione ricorda ricorda che “il percorso che conduce il centro sinistra locale e regionale verso le elezioni regionali di Ottobre appare stretto e tutto in salita” e che l’assenza del PD regionale nel dibattito sul profilo del candidato alla Presidenza e sul metodo da adottare per la scelta del candidato del centro sinistra ha dato il segno della difficoltà della classe dirigente progressista siciliana di adempiere al proprio ruolo concedendo, quindi, un vantaggio agli avversari e ai populisti”. In provincia, per Acquaviva e i componenti del nuovo gruppo, “si va avanti piccoli passi, uno avanti e due indietro”. Alla candidatura di Gaetano Cutrufo alle regionali Effetti Collaterali attribuisce parte “di questo stallo politico” . Parole affatto tenere al suo indirizzo. “Un dirigente- la disamina di Effetti Collaterali- che, a nostro avviso, ha alle spalle un’esperienza elettorale/amministrativa

ambigua e non attinente con la base valoriale del PD". La richiesta al segretario del Partito Democratico è quella di non tornare indietro su alcune posizioni già assunte in passato, a partire dalla "critica netta al sostegno politico di Cutrufo al Sindaco di Siracusa, Francesco Italia, nonostante l'unione cittadina del PD avesse dichiarato la rottura con il primo cittadino e la fuoriuscita dalla giunta comunale".

Nei giorni scorsi Cutrufo aveva espresso apprezzamento nei confronti di Acquaviva e soddisfazione per la costituzione di Effetti Collaterali. Nulla che cambi le cose, tiene a sottolineare l'ex consigliere provinciale. "Auguri graditi- commenta- ma che non cambiano le nostre considerazioni sull'atteggiamento politico di Cutrufo. Gli riconosciamo passione politica , voglia di rappresentare i cittadini nelle Istituzioni e siamo aperti al confronto con tutti ma la sua incoerenza nelle varie campagne elettorali , in cui lo abbiamo visto schierato più con il centro destra che con il centro sinistra, è indice di una visione lontana, se non estranea, dai riferimenti valoriali di Effetti Collaterali e, riteniamo, anche dal PD. Per tali ragioni abbiamo rivolto un appello al segretario provinciale affinché si faccia chiarezza sull'orientamento del partito in ordine al profilo dei candidati delle ormai prossime elezioni regionali".

Covid a Cavadonna, esposto in Procura del Codacons:dubbi sulla gestione del virus

Esposto in Procura sulla gestione del Covid all'interno del carcere di Cavadonna.

Pronto a depositarlo a Siracusa il Codacons, che ipotizza il reato di concorso in epidemia colposa. Un problema, quello della gestione dell'emergenza sanitaria negli istituti di pena, particolarmente controverso.

"L'associazione dei consumatori chiede di indagare e punire i responsabili di quanto sta accadendo all'interno del carcere di Cavadonna, dove pare che 106 detenuti e 36 agenti della Polizia penitenziaria abbiano contratto il covid-19-spiega il Codacons- Un numero così alto di soggetti affetti dal coronavirus all'interno della casa circondariale di Siracusa potrebbe dipendere dall'inadeguatezza delle misure di precauzione volte a garantire la distanza di sicurezza tra i detenuti. E, sebbene la detenzione in carcere costituisca obiettivamente un contesto nel quale è più facile la diffusione del virus, in quanto i detenuti vivono in ambienti nei quali è tendenzialmente più difficile il mantenimento delle distanze di sicurezza ed in cui sono ben possibili fenomeni di assembramento o di sovraffollamento,quanto sta accadendo a Siracusa è un fatto su cui far luce" .

Il Codacons sostiene che vi siano "diversi reclusi in condizioni di salute precaria. Tali soggetti-la sollecitazione – dovrebbero essere trasferiti presso altri istituti o presso strutture sanitarie più adattate e la casa circondariale dovrebbe adottare le misure preventive e precauzionali adeguate".

Aggressione in carcere, detenuto manda tre agenti di

PolPen al pronto soccorso

Un detenuto ha aggredito tre agenti di Polizia Penitenziaria all'interno del carcere di Augusta. Per i tre, un sovrintendente e due assistenti, è stato necessario fare ricorso alle cure del pronto soccorso.
Fonti sindacali confermano la ricostruzione. "Il personale è stanco di subire aggressioni gratuite da parte dei detenuti graziati da questo sistema. Chiediamo a gran voce che si cambi, visto il fallimento che è davanti agli occhi di tutti", sbotta il dirigente del Sippe, Nello Bongiovanni. "I detenuti non rispettano le regole interne e questo a scapito dell'ordine e della sicurezza, nonché della tutela e dell'incolumità fisica del personale di Polizia Penitenziaria considerato che i detenuti si rifiutano di entrare nelle celle detentive ed altro tipo di proteste", prosegue il sindacalista. "Questa situazione è intollerabile, non può più tardare un energico intervento dei vertici Regionali che sono ampiamente al corrente della grave situazione del carcere di Augusta, prima che accada qualcosa di irreparabile".

Oltre 350 dosi di droga nascoste in casa:nuovo colpo allo spaccio in città

Nuovo colpo allo spaccio di droga nel capoluogo.

Durante un controllo in casa di un uomo posto ai domiciliari, gli agenti delle Volanti hanno notato un certo nervosismo da parte dell'uomo, un 34enne. In casa si avvertiva anche un forte odore di stupefacenti.

I poliziotti hanno deciso di perquisire l'abitazione dell'uomo, rinvenendo e sequestrando 30 dosi di cocaina, 115 dosi di crack e 214 dosi di hashish.
L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di droga e posto ai domiciliari in attesa del giudizio direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Siracusa. L'agorà emersa nel cantiere del parcheggio, il Comune: "Lasciarla a vista"

"I resti della Latomia dell'antica Siracusa emersi durante i lavori del nuovo parcheggio accanto alla palestra Acradina vanno "salvaguardati come prestigioso elemento di paesaggio urbano della Antica Città Greca. La parte emersa va lasciata a vista".

L'indicazione dell'assessore alla Cultura, Fabio Granata è chiara. Si riferisce alla "Latomia emersa durante lo sbancamento,con una serie di scalini scavati nella roccia calcarea, probabili sedute, e pareti lavorate.

Con una lettera al Rup e al Direttore dei Lavori, l'Amministrazione Cittadina, su iniziativa dell'Assessore alla Cultura Fabio Granata, dunque, fornisce indicazioni precise sulla salvaguardia della splendida Latomia emersa durante i lavori per il nuovo parcheggio inserito nel progetto di rigenerazione che interesserà Viale Tisia e strade limitrofe. Granata evidenzia come "l'Amministrazione abbia il dovere di essere lungimirante, salvaguardando
in emersione la latomia e facendone una bellissima cornice del parcheggio che, con questa scelta, diventa anche una

suggestiva agora’ greca nel cuore di un quartiere moderno. Ben illuminata sarà un ulteriore tassello della bellezza e della importanza storica della Città. Sono certo-conclude Granata- della semplicità della azione di salvaguardia che non determinerà ritardo alcuno nel completamento dell’opera”.

Siracusa. Ok alla riqualificazione del Parco Archeologico: progetto da 2,5 milioni

Aggiudicato il progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco Archeologico della Neapolis (primo stralcio) per oltre due milioni e mezzo.

Si tratta di un finanziamento che risale al 2015, quando furono approvate le linee guida per l’attuazione delle strategie per la valorizzazione delle aree di rilevanza strategica nazionale, previste dal PON “Cultura e Sviluppo 2014 – 2020” per la Regione Siciliana.

A darne notizia sono Vincenzo Vinciullo e Alessandro Benanti. “Nell’ottobre del 2015 e successivamente nel gennaio 2016 - ricordano – si invitavano gli uffici periferici dell’Assessorato regionale dei Beni Culturali a presentare progetti da finanziare nell’ambito del PON Cultura e Sviluppo. Vennero ammessi al finanziamento 17 progetti presentati dalla Regione Siciliana e fra questi, il 19 luglio 2016, quindi nella scorsa Legislatura, il progetto in questione.

Adesso-aggiungono Vinciullo e Benanti- si è pervenuti all’aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori di cui in premessa e, di conseguenza, potranno iniziare i lavori previsti nel progetto a suo tempo presentato dalla Sovrintendenza di Siracusa”.
Vinciullo e Benanti esprimono soddisfazione. “Ricordiamo- concludono- che, ancora una volta, la programmazione della scorsa Legislatura continua a produrre effetti positivi e concreti sulla nostra provincia e non parole vacue e prive di riscontro”.